UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "ACHILLE PERI"
CORO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

REMUS: Reggio Emilia Musica Università Scuola Studi e Ricerche sulla Formazione Musicale

Atti e Documentazioni del III e IV Convegno-Concerto
Anni 2006-2007

a cura di Antonella Coppi

Morlacchi Editore

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Facoltà di Scienze della Formazione
Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri"
Coro dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

REMUS: Reggio Emilia Musica Università Scuola Studi e Ricerche sulla Formazione Musicale

Atti e Documentazioni del III e IV Convegno-Concerto
Anni 2006-2007

a cura di Antonella Coppi

Morlacchi Editore

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGE
SOTTO IL PATROCINATO DEL

Comune di Reggio Emilia
Assessorato alla Cultura

E SOTTO L'EGIDA E IL PATROCINATO:

della Regione Emilia Romagna
dell'IRRE
della Provincia di Reggio Emilia
del CSA di Reggio Emilia

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato i Convegni come corso di aggiornamento e formazione professionale.

ISBN/EAN: 978-88-6074-225-4

copyright © 2008 by Morlacchi Editore, Perugia.
Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.
editore@morlacchilibri.com – www.morlacchilibri.com.
Stampa: Digital Print-Service, Segrate, Milano (ottobre 2008).

Indice

ANTO DE POL (Pro Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Presentazione 9

ANTONELLA COPPI (Direttore del Coro dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Introduzione 11

Programma dei Convegni-Concerto 15

Saluti e Apertura dei lavori 21
Roberta Cardarello (Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia)
Andrea Talmelli (Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia)

SEZIONE I
STUDI E RICERCHE

NICOLA BARBIERI (Docente di Storia della Pedagogia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Remus: tre anni di attività e di ricerche 27

GIOVANNI ACCIAI (Docente presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano)
La crescita delle capacità mentali e psicofisiche del bambino attraverso l'educazione precoce della voce e la pratica del canto corale 33

MARIA LETIZIA MICHIELON (Docente di Pianoforte dell'Istituto "Achille Peri")
Formazione e vocalità nel pensiero pedagogico di Platone e Goethe. Uno sguardo retrospettivo e un'ipotesi di lavoro 51

GIAN PAOLO BORGHI (Direttore del Centro Etnografico di Ferrara)
Il canto popolare e la didattica: esempi dall'archivio G. Vezzani dell'Istituto musicale pareggiato "Achille Peri" 71

NICCOLÒ BALDARI (Regista teatrale), ANTONELLA COPPI
"E noi viviam come gli uccelli in libertà": dalla memoria un nuovo Musical *quale progetto educativo per le scuole secondarie di I e II grado* 77

Documentazioni a corredo del contributo: "L'altra metà della Resistenza" 103
Concerto, recital di canzoni e spettacolo di lettura scenica dedicato alla Resistenza, p. 107; Testi delle canzoni, p. 114; Proposta di Canovaccio dello spettacolo, p. 125; Esempi musicali, p. 135.

MAURO CASADEI TURRONI MONTI (Docente di Fondamenti della Comunicazione Musicale, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Cenni sulla condizione delle scholae cantorum *italiane nel primo Novecento, con riferimenti ai giorni nostri* 147

CESARINO RUINI (Docente di Storia della Musica Medievale e Rinascimentale, Università degli Studi di Bologna)
"Sine musica nulla disciplina..." 165

MARIA LETIZIA MICHIELON
Sintesi interculturale nel primo libro degli Studi per pianoforte *di G. Ligeti* 169

SEZIONE II
ESPERIENZE DIDATTICHE E DOCUMENTAZIONE

GIULIANA MONTANARI (Coordinatore dell'organizzazione di RasMus)
RasMus – Breve storia e possibili sviluppi 179

VASCO PIACENTINI (Scuola Media dell'Istututo Comprensivo "Don Dovetti" di Cavriago)
Musica d'insieme per creare armonia 183

RENZO CASAMATTI-ANTONIETTA MAZZEO-SILVIA LA FERRARA (Scuola Media "G. Pascoli", Cadelbosco Sopra)
Dallo Spiritual allo Swing: la grande Storia del Jazz 187

DINA BARTOLI (Scuola Media "Leonardo Da Vinci", Reggio Emilia)
Imitare, comporre, improvvisare. Frammenti di Leporello. Libertà dall'inno tedesco 189

ROSSANA SASSI (Scuola Media "Sandro Pertini", Reggio Emilia)
Magic moment. *Laboratorio di danza, gioco ed espressione corporea* 193

PATRICIA BREEDEN (Istituto Comprensivo "Fermi-Manzoni", Reggio Emilia)
I popoli cantano la storia, dal dopoguerra ai giorni nostri 195

CARLO MASTROPIETRO (Scuola Media a indirizzo Musicale "M.E. Lepido", Reggio Emilia)
Film-music 199

RENZO CASAMATTI-ANTONIETTA MAZZEO-SILVIA LA FERRARA (Istituto comprensivo-Scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli", Cadelbosco Sopra)
Dialettando 201

Sezione III
Prospettive didattiche e di approfondimento

Franca Ferrari (Docente di Pedagogia Musicale, Conservatorio di Frosinone)
Indicatori di qualità per i laboratori musicali delle scuole italiane 205

Benedetta Toni (Ricercatrice IRRE ER)
Musica a scuola in Emilia Romagna: lo stato dell'arte 221
Allegati. Testimonianze di musica pratica in ER: Paola Poggi, *La palla... gesto, segno, suono, colore*, p. 230; Maria Letizia Lazzari, *"Io cresco con la musica"*, p. 234.

Mauro Casadei Turroni Monti (Docente di Fondamenti della Comunicazione Musicale, Università degli Studi di Udine)
La musica "senza sapere" nella scuola italiana tra le due guerre 239

Appendice

Ester Seritti (Docente di Pedagogia della Musica, Livorno)
La vocalità del bambino: indicazioni documentarie 253

Alice Borciani (Cantante), Giuliana Montanari
Aspetti della Didattica della Voce tra 1550 e 1650 in Italia 255

Monica Boni (Direttore della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri")
L'esperienza estetica della musica nei contesti formativi 285

Luciano Cacciavillani (Istituto d'Arte "Gaetano Chierici" di Reggio Emilia), Antonella Coppi
Giona figlio di Amittai: un progetto educativo tra musica e arte 295
Proposta progettuale di intervento laboratoriale (intra/extra curricolare) sui linguaggi integrati "musica e le arti visive", p. 296; *Breve Glossario ragionato*, p. 307.

Nicola Barbieri

Remus: tre anni di attività e di ricerche

Il progetto di allestire un Convegno di studi e di ricerche sulla formazione Musicale a Reggio Emilia nasce nell'inverno 2004, quando Antonella Coppi, direttore del Coro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e docente, riesce a riunire diversi soggetti istituzionali (Università di Modena e Reggio Emilia, Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Centro Servizi Amministrativi della Provincia di Reggio Emilia, Istituto Musicale Pareggiato "Achille Peri" di Reggio Emilia) per discutere l'idea di "creare un'occasione di riflessione sul passato, sul presente e sul futuro dell'educazione e della formazione Musicale, a tutti i livelli dell'Istruzione Pubblica, dalla Materna all'Università, relativamente alla nostra realtà locale, attraverso un'iniziativa che crei il collegamento tra la teoria e la prassi".[1]

In particolare, si sottolinea il fatto che l'idea del maestro Coppi ha trovato subito come interlocutore forte il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria presente nella sede di Reggio Emilia, in convenzione con l'Università di Bologna e allora ancora incardinato nella Facoltà di Scienze, data la presenza nel suo curricolo di insegnamenti di educazione Musicale, finalizzati alla formazione dei futuri insegnanti di Scuola dell'infanzia e di Scuola primaria.

Si sottolinea anche che il collegamento tra teoria e prassi si è subito sostanziato nell'affiancamento di una parte concertistica alla parte convegnistica, in modo da non sganciare, come spesso succede, il fare musica dal parlare di musica. Oltre al concerto collegato col Convegno, emergeva un significativo legame con un altro evento Musicale della provincia, RasMuS, una rassegna Musicale delle Scuole reggiane, dalla materna alla secondaria superiore, promosso dal circolo ARCI "Macondo" e coordinato da Giuliana Montanari: la rassegna si configurava come una vera e propria "competizione", con una giuria di esperti che valutava i prodotti realizzati, al fine di contribuire, mediante il confronto e il giudizio, al miglioramento dei processi educativi in atto.

---

1. A. Coppi (a cura di), *REMUS: studi e ricerche sulla formazione Musicale. Introduzione ai lavori del Convegno*, in *REMUS. Studi e Ricerche sulla Formazione Musicale. I CONVEGNO-CONCERTO. Monitoraggio delle Attività di educazione e Formazione Musicale nella Città di Reggio. 28-29-30 aprile 2004. Atti e documentazioni*, Perugia. Morlacchi Editrore, 2005, p. iii.

Il Convegno allora ha visto alternarsi momenti di ricerca specialistica, quali ad esempio il monitoraggio avviato da Maja Antonietti sull'educazione Musicale nella provincia di Reggio Emilia o da Antonio Gessi sulla psicoacustica Musicale, a momenti di riflessione critica su esperienze didattiche significative, come il progetto *I popoli cantano la storia* coordinato da Patricia Ann Breeden nella Scuola Media Statale "A. Manzoni"di Reggio Emilia, o i percorsi laboratoriali dell'istituto Comprensivo "G. Dossetti" di Cavriago (RE), illustrati da Venera Di Stefano.[2]

Il Convegno si chiudeva con l'auspicio sia di promuovere incontri su temi più specifici, sia di diventare un appuntamento fisso: entrambe le indicazioni venivano pienamente rispettate l'anno successivo, al secondo appuntamento. Dal 1 novembre 2004, con la nascita nella sede reggiana della Facoltà di Scienze della Formazione, luogo naturale di un corso di formazione per insegnanti di Scuola dell'infanzia e di Scuola primaria, questa diventava l'altrettanto naturale interlocutore di quegli Enti che facevano, sapevano fare e sapevano far fare musica sul territorio, primo fra tutti l'Istituto Musicale Pareggiato "Achille Peri" di Reggio Emilia. Il triplice snodo di azioni prima menzionato diveniva appunto il tema di REMUS 2005: *Dal sapere, al saper fare, al saper far fare: la musica nella Scuola primaria,* un Convegno-concerto centrato sulle problematiche della musica e della sua didattica nella Scuola primaria, un ordine di Scuola nella quale la musica dovrebbe essere coltivata (il condizionale è d'obbligo) come disciplina di base, capace di promuovere potenzialità espressive e comunicative, mentre troppo spesso è relegata a un ruolo secondario e ancillare rispetto alle discipline letterarie, linguistiche e scientifiche, come se la musica non fosse un grande libro aperto sull'umanità, non fosse uno dei linguaggi universali e non avesse basi scientificamente consolidate.[3]

Ad una prima giornata interamente dedicata al destino istituzionale della formazione Musicale e della didattica della musica nella Scuola primaria (con interventi di Andrea Talmelli e Annibale Rebaudengo)[4] e alla formazione degli

2. Si rimanda ovviamente al già citato volume degli atti per i contenuti specifici degli interventi menzionati e anche di tutti quelli che sono stati svolti, e che qui non sono specificatamente ricordati.

3. N. BARBIERI-G. MONTANARI (a cura di), *REMUS. Reggio Emilia Musica Università Scuola. Dal sapere, al saper fare, al saper far fare: la musica nella scuola primaria. Atti del II Convegno – Concerto*, supplemento al n. 4 di "Reggio Comune", febbraio 2006.

4. Andrea Talmelli, direttore dell'Istituto "Peri", pur ribadendo il ruolo di supplenza delle scuole di musica italiane rispetto alla latitanza delle soluzioni formative istituzionali, metteva in luce la volontà di impegnarsi per la costruzione di una cultura Musicale e didattica che armonizzi gli sforzi dei vari soggetti in questione, anziché farli rimanere schierati l'uno contro gli altri, a difesa di piccoli orti di potere. Annibale Rebaudengo, Presidente della Società Italiana per l'Educazione Musicale, rendeva conto dei mutamenti istituzionali in atto, con l'inaugurazione della Scuole Medie a Indirizzo Musicale e dei Licei a indirizzo Musicale-coreutico, e della possibilità di avviare una fattiva collaborazione tra Università e Conservatori, al fine di garantire una formazione a tutto tondo dei docenti della scuola primaria.

operatori (con interventi di Anna Rita Addessi e Rosalba Deriu),[5] seguiva l'illustrazione dei sei spettacoli delle Scuole selezionati come vincitori nella rassegna RasMuS, svoltasi un mese prima del Convegno nel Teatro Comunale di Bagnolo in Piano (RE), organizzata dal Circolo ARCI "Macondo" sotto la supervisione di Giuliana Montanari.

Ester Seritti, nota docente di didattica Musicale e Presidente della Commissione di Valutazione RasMuS, metteva in evidenza come una rassegna Musicale a livello provinciale, con un livello minimo di sana competitività, possa contribuire a elevare le competenze relative alle strategie dell'insegnamento Musicale. Il pubblico prendeva poi coscienza dell'estrema varietà e poliedricità dell'offerta Musicale di alcune Scuole, spesso con molto volontariato e pochi mezzi, sempre con tanto entusiasmo. Dalle canzoni popolari dell'Italia unita alle danze multietniche, dal progetto di un *Musical* agli *ensemble* di tubi sonori e gesti-suono, dalla ricerca dell'elemento di festa connaturato nella musica al solenne cantare della storia da parte dei popoli che la fanno, i docenti delle Scuole selezionate descrivevano non tanto lo spettacolo, che il giorno dopo tutti avrebbero potuto vedere rappresentato nell'Auditorium dell'Istituto "Peri", quanto la sua ideazione, la sua organizzazione tematica e logistica, i suoi momenti didattici, la sua realizzazione e la sua valutazione come processo e come prodotto.

Dopo la giornata del 7 giugno interamente dedicata agli spettacoli delle Scuole, la terza giornata offriva un'ulteriore occasione di riflessione su alcune esperienze di formazione Musicale effettuate nella Scuola primaria, realizzate dunque nelle Scuole stesse, o messe in atto per la Scuola primaria, in sede di formazione universitaria (interventi di Gabrielangela Spaggiari e Irene Bonfrisco, Antonella Coppi, Monica Boni, Luca Marconi, Giovanna Senin). Toccava infine a Carlo Delfrati, docente di metodologia della didattica Musicale della SSIS Lombardia, fornire alcune proposte di 'bonificà della didattica Musicale nella Scuola primaria, troppo spesso confusa con un inutile nozionismo, all'insegna della liberazione delle energie spontanee dei bambini.

Anche il terzo appuntamento di REMUS, svoltosi l'11-12-13 Maggio 2006, prevedeva la focalizzazione su un tema specifico, la *Musica Corale*, con una prima parte dedicata alla pratica, affidata ai Cori dell'Istituto Musicale Pareggiato "A. Peri" e del Coro dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che hanno eseguito un repertorio a tratti comune, a cori uniti, proprio a dimostrazione della

5. Anna Rita Addessi, ricercatrice presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, illustrava le tappe della formazione Musicale degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria della sede reggiana, con dovizia di dettagli atti a far percepire gli sforzi di offrire ai discenti, spesso del tutto digiuni di elementi Musicali, un dignitoso percorso formativo. Rosalba Deriu, docente di pedagogia Musicale, focalizzava le qualità didattiche degli operatori Musicali nella scuola primaria, centrando il suo intervento sul concetto di 'spendibilità delle conoscenze', relative sia all'esperienza culturale generale, sia all'esperienza specificatamente Musicale dei soggetti in questione.

reale necessità e possibilità di unire le istituzioni verso un progetto comune di educazione e formazione alla musica. E quale miglior mezzo che la coralità.

L'approfondimento del canto quale metodo didattico per la scoperta del suono e di sè stessi, per sottolineare il grande valore relazionale che la musica offre in un momento di gioia per un'esecuzione artistica collettiva!

La seconda parte ha invece visto l'alternarsi delle testimonianze degli insegnanti che hanno preso parte alla rassegna RasMus che con il metodo della narrazione hanno illustrato successi e difficoltà incontrate nel montare il lavoro didattico che avrebbero presentato il giorno seguente.

La terza parte ha dato spazio alla ricerca in campo educativo Musicale, con il contributo portato dal M° Acciai e dai tanti altri esperti che si sono succeduti, con ambiti di approfondimento e possibili spunti di ricerca in ordine proprio alla vocalità e alla coralità nazionale e internazionale, con un'attenzione particolare rivolta al repertorio etnomusicologico, patrimonio importantissimo della notstra tradizione da salvaguardare e valorizzare.

L'edizione 2007, tenutasi in due giornate il 21 e 22 Maggio, più un'appendice a ottobre, si è aperta presso l'Istituto "A. Peri" con un concerto a quattro mani tra le Corali dell'Istituto e quella dell'Università, quale manifestazione ben augurale di sinergia di intenti e unione giovanile.

La giornata successiva dedicata ai contributi di musicologi, pedagogisti, didatti e ricercatori ha visto la partecipazione delle rappresentanze IRRE che quest'anno coordinano a livello regionale il progetto ministeriale dedicato alla diffusione della musica pratica a scuola, il Dott. Giancarlo Cerini – USR ER e Responsabile scientifico del Progetto di Ricerca e Innovazione in Emilia Romagna e la Dott.ssa Benedetta Toni Ricercatrice IRRE ER, che hanno presentato una fotografia regionale su cosa, come e quanto si fa per la Musica a scuola a nella nostra Regione, illustrando, in coda, il nuovo volume *Musica, ricerca sul curricolo e innovazione didattica* (Tecnodid 2007) frutto del lavoro del Gruppo di Ricerca Regionale sull'Educazione Musicale coordinato da Benedetta Toni.

Nel pomeriggio, potendo contare sulla prestigiosa presenza e collaborazione della Prof.ssa Franca Ferrari, Docente di Pedagogia Musicale del Conservatorio di Frosinone e da anni consulente alle ricerche promosse dal CEDE-INVALSI ha preso vita un interessante Tavolo Tecnico Laboratoriale sulle esperienze didattiche e metodologiche attivate presso le scuole della città dal titolo "*La musica tra teoria e prassi*" coordinato proprio dalla Prof.ssa Ferrari, a cui hanno preso parte moltissimi docenti delle scuole di Reggio, nonché tutti coloro che hanno partecipato alla rassegna RasMus, promuovendo una attenta e approfondita discussione sulle pratiche e sulle difficoltà didattiche incontrate nell'attivazione di progetti di Educaizone Musicale a scuola.

Altra novità dell'edizione 2007 è stata costituita dall'appendice di Ottobre: in collaborazione con l'Università che ha fornito l'accesso al laboratorio informatico, è stato possibile attivare corso di aggiornamento e formazione in servizio

per i docenti di ogni ordine e grado dal titolo "Musica e Nuove tecnologie", che si è svolto in due giornate, è stato curato e tenuto dal Prof. Roberto Neulichedl, Docente di Pedagogia della Musica presso il Conservatorio di Alessandria e Presidente Nazionale della SIEM e ha affrontato in modo tecnico-opertativo gli elementi di base (vedi brochure).

Sebbene vi sia ancora molto da fare perché l'educazione musicale ricopra un ruolo di maggior prestigio nell'ambito dell'offerta formativa della scuola italiana, credo che REMUS stia facendo molto a livello locale per incentivare e valorizzare il lavoro scolastico, offrendo nuove occasioni per la focalizzazione di temi e bisogni, nonché scambi inter-professionali. La stessa cooperazione fra scuole e l'interesse partecipato delle Istituzioni Locali cittadine ne sono un' importante testimonianza e un auspicio al potenziamento di strutture territoriali (i laboratori musicali, ad esempio), nonché alla collaborazione sinergica di nuove partner e nuove risorse che potranno incrementare e sostenere la formazione musicale giovanile nella nostra Città.

REMUS – *Reggio Emilia Musica Università Scuola: Studi e Ricerche sulla Formazione Musicale* – è giunto alla sua IV edizione (maggio 2007) costituendo un'esperienza consolidata per la Città.

Analizzare gli sviluppi operativi e culturali dell'*educazione musicale* nelle Scuole di Reggio e provincia, in linea con il recente documento (Roma, 7 dicembre 2006) del *Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica* (Decreto Ministeriale 28 luglio 2006) ed evidenziare le innovazioni metodologiche, strumentali e di supporto alle *buone pratiche* nella scuola dell'autonomia, riflettendo sulla necessità della costruzione di un curricolo verticale di musica, costituisce uno dei temi più attuali, oggetto dei Convegni 2006 e 2007 i cui contributi sono raccolti nel presente volume.

In linea con la propria *mission*, REMUS si apre alle esperienze educative musicali offrendo spazi di riflessione teorico-pratica, espressioni di ricerca e dibattiti a più voci come "vetrina" sul ruolo formativo della disciplina e sulla necessità di formazione del corpo insegnante in ordine alla *musica pratica*.

Nelle edizioni '06-'07 sono state proposte anche finestre scientifiche e tecniche e confronti di carattere pratico quali momenti di aggiornamento e formazione in servizio per i docenti di ogni ordine e grado, con lo scopo di approfondire uno specifico aspetto della didattica della musica, al servizio dei bisogni evidenziati proprio da coloro che per primi sono attori dei processi educativi in ordine alla *educazione musicale*, forti della certezza che si renda necessario monitorare e dar luce al prezioso lavoro delle Istituzioni scolastiche, trovando in REMUS un riferimento e un sostegno per tutti coloro che a vario titolo *operano nella musica*, *con la musica* e *per la musica*.

ISBN/EAN
9 788860 742254 >
Euro 16,00

www.morlacchilibri.com